

ALLEGATO 3

EMISSIONI IN ATMOSFERA
(prot. 922605 del 05.12.11)

SCARICO IDRICI
(prot. 922605 del 05.12.11)

**REGIONE CAMPANIA****SCHEDA «L»: EMISSIONI IN ATMOSFERA****NOTE DI COMPILAZIONE**

Nella compilazione della presente scheda si suggerisce di effettuare una prima organizzazione di **tutti i punti di emissione esistenti** nelle seguenti categorie:

- a) i punti di emissione relativi ad *attività escluse dall'ambito di applicazione dell'ex-D.P.R. 203/88¹* ai sensi del D.P.C.M. 21 Luglio 1989 (ad esempio impianti destinati al riscaldamento dei locali);
- b) i punti di emissione relativi ad *attività non soggette alla procedura autorizzatoria di cui agli articoli 7, 12 e 13 dell'ex-D.P.R. 203/88* ai sensi dell'art. 3 del D.P.C.M. 21 Luglio 1989 (ad esempio le emissioni di laboratori o impianti pilota);
- c) i punti di emissione relativi ad *attività ad inquinamento atmosferico poco significativo*, ai sensi dell'Allegato I al D.P.R. 25 Luglio 1991;
- d) i punti di emissione relativi ad *attività a ridotto inquinamento atmosferico*, ai sensi dell'Allegato I al D.P.R. 25 Luglio 1991.
- e) tutte le altre emissioni non comprese nelle categorie precedenti, evidenziando laddove si tratti di camini di emergenza o di by-pass.

Tutti i punti di emissione appartenenti alle categorie da a) a d) potranno essere semplicemente elencati. Per **i soli punti di emissione appartenenti alla categoria e)** dovranno essere compilate le Sezioni L.1 ed L.2. Si richiede possibilmente di utilizzare nella compilazione della Sezione L.1 un foglio di calcolo (Excel) e di allegare il file alla documentazione cartacea.

¹ - Il riferimento all'ex-DPR 203/88 (e relativi decreti di attuazione) ha l'unico scopo di fornire una traccia per individuare le sorgenti emissive più significative.

Ditta richiedente: A PETTI FU PASQUALE SPA	Sito di: NOCERA SUPERIORE (SA)
--	--------------------------------

Sezione L.1: EMISSIONI												
N° camino ²	Posizione Amm.va ³	Reparto/fase/blocco/linea di provenienza ⁴	Impianto/macchinario che genera l'emissione ⁴	SIGLA impianto di abbattimento ⁵	Portata[Nm ³ /h]		Tipologia	Inquinanti			Dati emissivi ¹⁰	
					autorizzata ⁶	misurata ⁷		Limiti ⁸		Ore di funz.to ⁹	Concentr. [mg/Nm ³]	Flusso di massa [kg/h]
								Concentr. [mg/Nm ³]	Flusso di massa [kg/h]		Concentr. [mg/Nm ³]	Flusso di massa [kg/h]
EA1	DPR 203/88 art.15	U.2 Centrale termica	Generatore di vapore. Costruttore: SIAT Italia SPA N° di fabbrica:9887 Potenzialità: 13,95 MW	Non richiesto	11.500 *	11.500 **	Ossido di azoto (NO2)	101,4	1,069	24	86 **	0,989 **
EA2	DPR 203/88 art.15	U.2 Centrale termica	Generatore di vapore. Costruttore: GALLERI SPA N° di fabbrica: 1170 Potenzialità: 24,42 MW	Non richiesto	15.500 *	15.500 **	Ossido di azoto (NO2)	43,76	2,062	0	105 **	1,627 **
EA3	Non soggetto ad autorizzazione	E.8 Reparto Pastorizzazione	Pastorizzatore alla rinfusa (n°43 legenda, Allegato 10 tavola 2)	Non previsto	Non soggetto ad autorizzazione	-----	Vapore d'acqua	Non previsti	-----	24	98% **	-----
EA4	Non soggetto ad autorizzazione	E.8 Reparto Pastorizzazione	Pastorizzatore alla rinfusa (n°44 legenda, Allegato 10 tavola 2)	Non previsto	Non soggetto ad autorizzazione	-----	Vapore d'acqua	Non previsti	-----	24	97% **	-----
EA5	Non soggetto ad autorizzazione	E.8 Reparto Pastorizzazione	Pastorizzatore alla rinfusa (n°45 legenda, Allegato 10 tavola 2)	Non previsto	Non soggetto ad autorizzazione	-----	Vapore d'acqua	Non previsti	-----	24	98% **	-----
EA6	Non soggetto ad autorizzazione	E.8 Reparto Pastorizzazione	Pastorizzatore alla rinfusa (n°47 legenda, Allegato 10 tavola 2)	Non previsto	Non soggetto ad autorizzazione	-----	Vapore d'acqua	Non previsti	-----	24	98% **	-----
EA7	Non soggetto ad autorizzazione	E.8 Reparto Pastorizzazione	Pastorizzatore alla rinfusa (n°48 legenda, Allegato 10 tavola 2)	Non previsto	Non soggetto ad autorizzazione	-----	Vapore d'acqua	Non previsti	-----	24	98% **	-----

² - Riportare nella "Planimetria punti di emissione in atmosfera" (di cui all' Allegato W alla domanda) il numero progressivo dei punti di emissione in corrispondenza dell'ubicazione fisica degli stessi. Distinguere, possibilmente con **colori diversi**, le emissioni appartenenti alle diverse categorie, indicate nelle "NOTE DI COMPILAZIONE".

³ - Indicare la posizione amministrativa dell'impianto/punto di emissione distinguendo tra: "E"-impianto esistente ex art.12 D.P.R. 203/88; "A"- impianto diversamente autorizzato (indicare gli estremi dell'atto).

⁴ - Indicare il nome **ed** il riferimento relativo riportati nel diagramma di flusso di cui alla Sezione C.2 (della Scheda C).

⁴ - Deve essere chiaramente indicata l'**origine dell'effluente** (captazione/i), cioè la parte di impianto che genera l'effluente inquinato.

⁵ - Indicare il numero progressivo di cui alla Sezione L.2.

⁶ - Indicare la portata autorizzata con provvedimento espresso o, nel caso di impianti esistenti ex art. 12, i valori stimati o eventualmente misurati.

⁷ - Indicare la portata misurata nel più recente autocontrollo effettuato sull'impianto.

⁸ - Indicare i valori limite stabiliti nell'ultimo provvedimento autorizzativo o, nel caso di impianti esistenti ex art. 12, i valori stimati o eventualmente misurati.

⁹ - Indicare il numero potenziale di ore/giorno di funzionamento dell'impianto.

¹⁰ - Indicare i valori **misurati** nel più recente autocontrollo effettuato sul punto di emissione. Per inquinanti quali COV (S.O.T.) ed NO_x occorre indicare **anche** il metodo analitico con cui è stata effettuata l'analisi.

Ditta richiedente: A PETTI FU PASQUALE SPA	Sito di: NOCERA SUPERIORE (SA)
--	--------------------------------

EA8	Non soggetto ad autorizzazione	E.8 Reparto Pastorizzazione	Pastorizzatore alla rinfusa (n°49 legenda, Allegato 10 tavola 2)	Non previsto	Non soggetto ad autorizzazione	-----	Vapore d'acqua	Non previsti	-----	24	99% **	-----
EA9	Non soggetto ad autorizzazione	E.8 Reparto Pastorizzazione	Pastorizzatore alla rinfusa (n°50 legenda, Allegato 10 tavola 2)	Non previsto	Non soggetto ad autorizzazione	-----	Vapore d'acqua	Non previsti	-----	24	98% **	-----
EA10	Non soggetto ad autorizzazione	E.8 Reparto Pastorizzazione	Pastorizzatore alla rinfusa (n°51 legenda, Allegato 10 tavola 2)	Non previsto	Non soggetto ad autorizzazione	-----	Vapore d'acqua	Non previsti	-----	24	99% **	-----
EA11	Non soggetto ad autorizzazione	E.8 Reparto Pastorizzazione	Pastorizzatore alla rinfusa (n°52 legenda, Allegato 10 tavola 2)	Non previsto	Non soggetto ad autorizzazione	-----	Vapore d'acqua	Non previsti	-----	24	97% **	-----
EA12	Non soggetto ad autorizzazione	E.8 Reparto Pastorizzazione	Pastorizzatore alla rinfusa (n°53 legenda, Allegato 10 tavola 2)	Non previsto	Non soggetto ad autorizzazione	-----	Vapore d'acqua	Non previsti	-----	24	98% **	-----
EA13	Non soggetto ad autorizzazione	U.2 Centrale termica	Serbatoio acqua demineralizzata di alimentazione generatori di vapore (n°111 legenda, Allegato 10 tavola 2)	Non previsto	Non soggetto ad autorizzazione	-----	Vapore d'acqua	Non previsti	-----	24	95% **	-----

* Valore di portata misurati nelle analisi effettuate l'1.09.2011 ed allegati al progetto (Allegato 13)

** Valori riportati nelle analisi effettuate l'1.09.2011 ed allegate al progetto (Allegato 13)

In aggiunta alla composizione della tabella riportante la descrizione puntuale di tutti i punti di emissione, è possibile, ove pertinente, fornire una descrizione delle emissioni in termini di fattori di emissione (valori di emissione riferiti all'unità di attività delle sorgenti emissive) o di bilancio complessivo compilando il campo sottostante.

Per gli inquinanti derivanti dai punti di emissione **EA1** ed **EA2** è stato calcolato un fattore di emissione. La metodologia utilizzata è stata quella di partire dai valori analitici riscontrati nei rapporti di prova allegati, tenuto conto della portata normalizzata delle emissioni e delle ore complessive di funzionamento della centrale termica. I risultati ottenuti sono i seguenti:

- OSSIDI DI AZOTO: **0,0302 kg/t (valore calcolato)**

I dati sono espressi in kg di inquinante per tonnellata di prodotto finito, sono stati utilizzati i dati relativi alla produzione 2010. I dati utilizzati sono stati i seguenti = produzione di concentrato di pomodoro: 255 gg x 24 h di produzione al giorno; la caldaia utilizzata durante tutto l'anno è la più piccola (SIAT), la Galleri viene accesa solamente in caso di avaria o manutenzione della SIAT (nel 2010 non è stata mai attivata); il risultato ottenuto (6.052,68 kg di NO₂) è stato diviso per il totale delle produzioni effettuate (200.325 t).

Ditta richiedente: A PETTI FU PASQUALE SPA	Sito di: NOCERA SUPERIORE (SA)
--	--------------------------------

Sezione L.2: IMPIANTI DI ABBATTIMENTO ¹¹		
N° camino	SIGLA	Tipologia impianto di abbattimento
Descrizione e definizione delle principali caratteristiche dell'impianto di abbattimento (per carico inquinante in ingresso e in uscita ed efficienza di abbattimento, dimensionamento e condizioni operative, sistemi di regolazione e controllo, tempistiche di manutenzione / sostituzione): NON RICHIESTO; COMBUSTIBILE UTILIZZATO: GAS METANO		
Sistemi di misurazione in continuo: I generatori di vapore sono dotati di analizzatore in continuo di fumi predisposto per il monitoraggio dei seguenti parametri: temperatura, O ₂ , CO; in conformità a quanto prescritto dalla Delibera Giunta Regionale della Campania n°4102 del 5 agosto 1992, parte 3, settore 12 .		

¹¹ - Da compilare per ogni impianto di abbattimento. Nel caso in cui siano presenti più impianti di abbattimento con identiche caratteristiche, la descrizione può essere riportata una sola volta indicando a quali numeri progressivi si riferisce.

ALLEGATI

PERIODO DI OSSERVAZIONE ¹³	Dal ____ al ____
Attività (Indicare nome e riferimento numerico di cui all' Allegato II al DM 44/2004)	-----
Capacità nominale [tonn. di solventi /giorno] (Art. 2, comma 1, lett. d) al DM 44/04)	-----
Soglia di consumo [tonn. di solventi /anno] (Art. 2, comma 1, lett. ii) al DM 44/04)	-----
Soglia di produzione [pezzi prodotti/anno] (Art. 2, comma 1, lett. ll) al DM 44/04)	-----

INPUT ¹⁴ E CONSUMO DI SOLVENTI ORGANICI	(tonn/anno)
I₁ (solventi organici immessi nel processo)	-----
I₂ (solventi organici recuperati e re-immessi nel processo)	-----
I=I₁+I₂ (input per la verifica del limite)	-----
C=I₁-O₈ (consumo di solventi)	-----

OUTPUT DI SOLVENTI ORGANICI Punto 3 b), Allegato IV al DM 44/04	(tonn/anno)
O₁¹⁵ (emissioni negli scarichi gassosi)	-----
O₂ (solventi organici scaricati nell'acqua)	-----
O₃ (solventi organici che rimangono come contaminanti)	-----
O₄ (emissioni diffuse di solventi organici nell'aria)	-----
O₅ (solventi organici persi per reazioni chimiche o fisiche)	-----
O₆ (solventi organici nei rifiuti)	-----
O₇ (solventi organici nei preparati venduti)	-----
O₈ (solventi organici nei preparati recuperati per riuso)	-----
O₉ (solventi organici scaricati in altro modo)	-----

¹³ - Questa sezione deve essere elaborata tenuto conto di un periodo di osservazione e monitoraggio dell'impiego dei solventi tale da poter rappresentare significativamente le emissioni di solvente totali di un'annualità.

¹⁴ - Si deve far riferimento al contenuto in COV di ogni preparato, come indicato sulla scheda tecnica (complemento a 1 del residuo secco) o sulla scheda di sicurezza.

¹⁵ - Ottenuto mediante valutazione analitica delle emissioni convogliate relative all'attività: deve scaturire da una campagna di campionamenti con un numero di misurazioni adeguato a consentire la stima di una concentrazione media rappresentativa.

ALLEGATI

EMISSIONE CONVOGLIATA	
Concentrazione media [mg/Nm ³]	-----
Valore limite di emissione convogliata ¹⁶ [mg/Nm ³]	-----

EMISSIONE DIFFUSA - Formula di calcolo ¹⁷	
Punto 5, lett. a) all' Allegato IV al DM 44/04	(tonn/anno)
☐ F=I1-O1-O5-O6-O7-O8	-----
☐ F=O2+O3+O4+O9	-----
Emissione diffusa [% input]	-----
Valore limite di emissione diffusa ¹⁸ [% input]	-----

EMISSIONE TOTALE - Formula di calcolo	(tonn/anno)
Punto 5, lett. b) all'Allegato IV, DM 44/04	
E=F+O1	-----

Allegati alla presente scheda	
Planimetria punti di emissione in atmosfera	Allegato 10 – Tavola 2
Schema grafico captazioni ¹⁹	*
Piano di gestione dei solventi (ultimo consegnato) ²⁰	Non dovuto

Eventuali commenti
* I punti di emissione significativa (EA1 – EA2) sono tutti dotati di singoli impianti di captazione ed emissione in atmosfera.

¹⁶ - Indicare il valore riportato nella 4^a colonna dell'Allegato II al DM 44/04.

¹⁷ - Si suggerisce l'utilizzo della formula per differenza, in quanto i contributi sono più facilmente determinabili.

¹⁸ - Indicare il valore riportato nella 5^a colonna dell'Allegato II al DM 44/04.

¹⁹ - Al fine di rendere più comprensibile lo schema relativo alle captazioni, qualora più fasi afferiscano allo stesso impianto di abbattimento o camino, oppure nel caso in cui le emissioni di una singola fase siano suddivise su più impianti di abbattimento o camini, deve essere riportato in allegato uno schema grafico che permetta di evidenziare e distinguere le apparecchiature, le linee di captazione, le portate ed i relativi punti di emissione.

²⁰ - Da allegare solo nel caso l'attività IPPC rientra nel campo di applicazione del DM 44/04.

PRESCRIZIONI ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA

1. I valori limite delle emissioni sono quelli previsti dalla legge vigente per le sostanze inquinanti, o nel caso siano più restrittivi, agli eventuali valori limite, previsti dalle BRef di Settore;
2. i valori limite di emissione si applicano ai periodi di normale funzionamento dell'impianto intesi come i periodi in cui l'impianto è in funzione con esclusione dei periodi di avviamento e di arresto;
3. qualora il Gestore accerti che, a seguito di malfunzionamenti o avarie, un valore limite di emissione è superato:
 - a) adotta le misure necessarie per garantire un tempestivo ripristino della conformità;
 - b) informa gli Enti preposti, precisando le ragioni tecniche e/o gestionali che ne hanno determinato l'insorgere, gli interventi occorrenti per la sua risoluzione e la relativa tempistica prevista;
4. ogni interruzione del normale funzionamento degli impianti di abbattimento (manutenzione ordinaria e straordinaria, malfunzionamenti) deve essere annotata su un apposito registro, riportando motivo, data e ora dell'interruzione, data ed ora del ripristino e durata della fermata in ore. Il registro deve essere tenuto per almeno cinque anni a disposizione degli Enti preposti al controllo;
5. i condotti per l'emissione in atmosfera degli effluenti devono essere provvisti di idonee prese (dotate di opportuna chiusura) per la misura ed il campionamento degli stessi, realizzate e posizionate in modo da consentire il campionamento possibilmente secondo le norme UNI-EN;
6. la sigla identificativa dei punti d'emissione compresi nel Quadro Emissioni in Atmosfera, deve essere visibilmente riportata sui rispettivi camini;
7. la sezione di campionamento deve essere resa accessibile ed agibile per le operazioni di rilevazione con le necessarie condizioni di sicurezza;
8. i sistemi di contenimento delle emissioni devono essere mantenuti in continua efficienza: a tal fine devono essere effettuati a cura del Gestore manutenzioni periodiche secondo la programmazione prevista nel Piano di monitoraggio e controllo. I certificati relativi alle operazioni di taratura devono essere conservati in stabilimento, a disposizione degli Enti preposti al controllo, per almeno tre anni dalla data della loro compilazione.

**REGIONE CAMPANIA****SCHEMA «H»: SCARICHI IDRICI****Totale punti di scarico finale N°** 2**Sezione H1 - SCARICHI INDUSTRIALI e DOMESTICI**

N° Scarico finale ¹⁴	Impianto, fase o gruppo di fasi di provenienza ¹⁵	Modalità di scarico ¹⁶	Recettore ¹⁷	Volume medio annuo scaricato						Impianti/-fasi di trattamento ¹⁸
				Anno di riferimento	Portata media		Metodo di valutazione ¹⁹			
					m³/g	m³/a				
1 (SF1) ##	Meteoriche dai capannoni e piazzali	Saltuario in presenza di eventi pluviali	Pubblica fognatura mista	2010	-----	-----	☐ M	☐ C	☐ S	-----
2 (SF2) #	B.2/F.1/E.8/G.1 *	Continuo, 24h/g, 5g/sett., 12 mesi/anno		2010	34 **	8.556	☐ M	☐ C	☒ S	Impianto di depurazione
	U.1 *	Continuo, 24h/g, 5g/sett., 12 mesi/anno		2010	50 **	12.834	☐ M	☐ C	☒ S	Impianto di depurazione
DATI COMPLESSIVI SCARICO FINALE			21.390	2010	84 **	21.390	☒ M	☐ C	☐ S	

¹⁴ - Identificare e numerare progressivamente - es.: 1,2,3, ecc. - i vari (uno o più) punti di emissione nell'ambiente esterno dei reflui generati dal complesso produttivo;

¹⁵ - Solo per gli scarichi industriali, indicare il riferimento relativo utilizzato nel diagramma di flusso di cui alla Sezione C.2 (della Scheda C);

¹⁶ - Indicare se lo scarico è continuo, saltuario, periodico, e l'eventuale frequenza (ore/giorno; giorni/settimana; mesi/anno);

¹⁷ - Indicare il recapito scelto tra fognatura, acque superficiali, suolo o strati superficiali del sottosuolo. Nel caso di corpo idrico superficiale dovrà essere indicata la denominazione dello stesso;

¹⁸ - Indicare riferimenti (indice o planimetria) della relazione tecnica relativa ai sistemi di trattamento;

¹⁹ - Nel caso in cui tale dato non fosse misurato (M), potrà essere stimato (S), oppure calcolato (C) secondo le informazioni presenti in letteratura (vedi D.M. 23/11/01). **Misura:** Una emissione si intende misurata (M) quando l'informazione quantitativa deriva da misure realmente effettuate su campioni prelevati nell'impianto stesso utilizzando metodi standardizzati o ufficialmente accettati. **Calcolo:** Una emissione si intende calcolata (C) quando l'informazione quantitativa è ottenuta utilizzando metodi di stima e fattori di emissione accettati a livello nazionale o internazionale e rappresentativi dei vari settori industriali. È importante tener conto delle variazioni nei processi produttivi, per cui quando il calcolo è basato sul bilancio di massa, quest'ultimo deve essere applicato ad un periodo di un anno o anche ad un periodo inferiore che sia rappresentativo dell'intero anno. **Stima:** Una emissione si intende stimata (S) quando l'informazione quantitativa deriva da stime non standardizzate basate sulle migliori assunzioni o ipotesi di esperti. La procedura di stima fornisce generalmente dati di emissione meno accurati dei precedenti metodi di misura e calcolo, per cui dovrebbe essere utilizzata solo quando i precedenti metodi di acquisizione dei dati non sono praticabili.

Ditta richiedente: A. PETTI FU PASQUALE SPA	Sito di: NOCERA SUPERIORE (SA)
---	--------------------------------

Inquinanti caratteristici dello scarico provenienti da ciascuna attività IPPC				
Attività IPPC ²⁰	N° Scarico finale	Denominazione (riferimento tab. 1.6.3 del D.M. 23/11/01)	Flusso di massa	Unità di misura
6.4.b)	2 (SF2)	Azoto, Fosforo, COD, BOD ₅ , SST, Cloruri ***:	Azoto : 684,48	Kg/a
			Fosforo : 213,9	Kg/a
			C.O.D.: 3.422,4	Kg/a
			B.O.D. ₅ : 855,6	Kg/a
			S.S.T. : 1.711,2	Kg/a
			Cloruri : 25.668	Kg/a

Presenza di sostanze pericolose ²¹	
Nello stabilimento si svolgono attività che comportano la produzione e la trasformazione o l'utilizzazione di sostanze per le quali la vigente normativa in materia di tutela delle acque fissa limiti di emissione nei scarichi idrici.	☐ SI ☒ NO

Se vengono utilizzate e scaricate tali sostanze derivanti da cicli produttivi, indicare:

La capacità di produzione del singolo stabilimento industriale che comporta la produzione ovvero la trasformazione ovvero l'utilizzazione delle sostanze di cui sopra ²² .	Tipologia	Quantità	Unità di Misura
	-	-	-
Il fabbisogno orario di acqua per ogni specifico processo produttivo.	Tipologia	Quantità	Unità di Misura
	-	-	-

²⁰ - Codificare secondo quanto riportato nell'Allegato 1 al D.Lgs.59/05.

²¹ - Per la compilazione di questa parte, occorre riferirsi alla normativa vigente in materia di tutela delle acque.

²² - La capacità di produzione deve essere indicata con riferimento alla massima capacità oraria moltiplicata per il numero massimo di ore lavorative giornaliere e per il numero massimo di giorni lavorativi.

Ditta richiedente: A. PETTI FU PASQUALE SPA	Sito di: NOCERA SUPERIORE (SA)
---	--------------------------------

Sezione H.2: Scarichi ACQUE METEORICHE					
N° Scarico finale	Provenienza (descrivere la superficie di provenienza)	Superficie relativa (m ²)	Recettore	Inquinanti	Sistema di trattamento
1(SF1)	Piazzali/capannoni	70.000	Pubblica fognatura		Nessuno
DATI SCARICO FINALE		Non rilevabile			

Sezione H3: SISTEMI DI CONTROLLO		
Sono presenti sistemi di controllo in automatico ed in continuo di parametri analitici ?	SI ☐	NO ☒
Se SI, specificare i parametri controllati ed il sistema di misura utilizzato.		
Sono presenti campionatori automatici degli scarichi?	SI ☒	NO ☐
Se SI, indicarne le caratteristiche.	Campionatore automatico refrigerato ed autopulente su 24 ore (24 campionamenti da 1 litro cadauno). N.B.: il campionatore automatico è asservito unicamente allo scarico delle acque reflue di lavorazione (pozzetto PF2, riportato nella planimetria generale, Allegato 10 tavola 1).	

Sezione H.4 - NOTIZIE SUL CORPO IDRICO RECETTORE

SCARICO IN CORPO IDRICO NATURALE (TORRENTE /FIUME)		
Nome		
Sponda ricevente lo scarico ²³	☐ destra	☐ sinistra
Stima della portata (m ³ /s)	Minima	
	Media	
	Massima	
Periodo con portata nulla ²⁴ (g/a)		

SCARICO IN CORPO IDRICO ARTIFICIALE (CANALE)		
Nome		
Sponda ricevente lo scarico	☐ destra	☐ sinistra
Portata di esercizio (m ³ /s)		
Concessionario		

SCARICO IN CORPO IDRICO NATURALE O ARTIFICIALE (LAGO)	
Nome	
Superficie di specchio libero corrispondente al massimo invaso (km ²)	
Volume dell'invaso (m ³)	
Gestore	

SCARICO IN FOGNATURA	
Gestore	Fognatura mista - G.O.R.I. S.P.A.

²³ - La definizione delle sponde deve essere effettuata ponendosi con le spalle a monte rispetto al flusso del corpo idrico naturale.

²⁴ - Se il periodo è maggiore di 120 giorni/anno dovrà essere allegata una relazione tecnica contenente la valutazione della vulnerabilità dell'acquifero.

Allegati alla presente scheda	
Planimetria punti di approvvigionamento acqua e reti degli scarichi idrici ²⁵ .	All.10 – Tavola 1
Relazione tecnica relativa ai sistemi di trattamento parziali o finali (descrizione, dimensionamenti, schema di flusso di funzionamento, potenzialità massima di trattamento e capacità sfruttata relativa all'anno di riferimento) ²⁶	Relazione tecnica, cap. C, “Caratterizzazione del processo produttivo”.
Descrivere eventuali sistemi di riciclo / recupero acque.	Relazione tecnica, cap. C, “Approvvigionamento idrico”

Eventuali commenti
(*): Per le fasi B.2/F.1/E.8/G.1 si stima venga utilizzato il 40% dell'acqua scaricata; per la fase U.1 il 60%. (**): I m³/g scaricati dal punto di scarico PF2 sono stati stimati su 255 giorni di produzione (dato 2010); i m³/g scaricati dal punto di scarico PF1 (reflui provenienti dai piazzali e dai tetti dei capannoni) non sono stati quantificati in quanto legati ad eventi pluviali. (***): Il Flusso di Massa degli inquinanti elencati è calcolato considerando che la loro concentrazione massima rilevata, nelle acque reflue scaricate, è sempre inferiore al limite attualmente imposto dall'autorizzazione allo scarico vigente (<i>Tabella 3, Allegato 5 alla Parte Terza del D. Lgs. 152/06 per gli scarichi in corpo idrico superficiale</i>), il tutto moltiplicato per i m³ scaricati in un anno. Limite richiesto dall'azienda tenuto conto che valori di scarico così bassi derivano dal fatto che i reflui aziendali provengono, essenzialmente, dalla pulizia giornaliera dei macchinari. (#): Lo scarico finale n°1 (denominato nella Planimetria generale Tavola 1 “SF2”) è quello che convoglia nella pubblica fognatura di via S. Clemente del Comune di Nocera Superiore: - tutte le acque reflue provenienti dal ciclo produttivo, previo trattamento nell'impianto di depurazione aziendale; - parte delle acque meteoriche di dilavamento dei capannoni e dei piazzali aziendali. (##): Lo scarico finale n°2 (denominato nella Planimetria generale Tavola 1 “SF1”) convoglia in pubblica fognatura le acque meteoriche provenienti da parte dei capannoni e dai piazzali aziendali.

²⁵ - Nella planimetria evidenziare in modo differente le reti di scarico industriale, domestico e meteorico, oltre all'ubicazione dei punti di campionamento presenti. Indicare, inoltre, i pozzetti di campionamento per gli scarichi finali ed a valle degli eventuali impianti di trattamento parziali.

²⁶ - La descrizione dei sistemi di trattamento parziali o finali deve essere effettuata avendo cura di riportare i riferimenti alla planimetria ed alle tabelle descrittive dei singoli scarichi, al fine di rendere chiara e sistematica la descrizione.

PRESCRIZIONI

Premesso che:

- con provvedimento n. 317 del 18 agosto 2009 dell'Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano la ditta **ANTONIO PETTI FU PASQUALE spa**, è stata autorizzata allo scarico delle acque reflue industriali, nella pubblica fognatura di via San Clemente, 16, nel comune di Nocera Superiore;
- che con parere n. 13/2010/AIA del 04 ottobre 2010 è stato variato il provvedimento n. 317/09, in quanto è stato ristrutturato il sistema complessivo dello scarico a seguito della confluenza nella condotta interna degli scarichi originati dalla ditta **AURORA spa**;
- che con provvedimento n. 889 del 27 giugno 2011, è stato variato il precedente provvedimento n. 317/09, tenuto conto del parere n. 13/2010/AIA del 04 ottobre 2010;

la ditta è autorizzata alle condizioni e prescrizioni :

- rispetto del REGOLAMENTO DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO - *Parte II - Fognatura e depurazione* (delibera CdA Ente d'Ambito 22 luglio 2005, n. 14);
- rispetto del DISCIPLINARE delle procedure di autorizzazione allo scarico delle acque reflue nella pubblica fognatura (delibera C.d.A. Ente d'Ambito 18 settembre 2008, n. 16);
- rispetto delle ORDINANZE del Commissario Delegato per il superamento dell'emergenza socio-economica-ambientale nel bacino idrografico del fiume Sarno ex OPCM n. 3270/2003;
- rispetto dei valori limite di emissione nella rete fognaria di cui alla Tab. 3 dell'allegato 5 alla parte III del D.Lgs. n. 152/2006 e ss. mm. e ii. In particolare, i valori limite dei parametri contenuti nello scarico non possono in alcun caso essere conseguiti mediante diluizione con acque prelevate allo scopo, con acque di raffreddamento e di lavaggio;
- mantenimento del sistema di scarico comprensivo di pozzetto/i d'ispezione idoneo/i al campionamento, nonché di ogni operazione di manutenzione connessa, a cura della ditta;
- accurata manutenzione del misuratore delle portate scaricate e del campionatore automatico dei reflui nel pozzetto di ispezione;
- Il Titolare dell'autorizzazione, entro il 31 gennaio di ogni anno, è tenuto a presentare sugli appositi moduli predisposti dal Gestore del S.I.I. Gori spa l'autodenuncia annuale delle portate scaricate, trasmettendo copia alla Regione Campania STAP Ecologia di Salerno, indicando i seguenti elementi:
 - a) - elementi quantitativi: dovranno essere indicati i quantitativi scaricati attraverso ciascuno scarico desunti dalla lettura dell' apposito misuratore;

b)- elementi qualitativi: sono oggetto di autodenuncia i valori medi annuali dei parametri contenuti nelle acque di scarico da desumersi attraverso controlli periodici: nello specifico, dovranno essere denunciati: COD BOD5, solidi sospesi totali, COD dopo un 'ora di sedimentazione a PH 7, nonché gli altri parametri caratterizzanti le acque di scarico in funzione della tipologia del processo produttivo. Il Gestore del S.I.I.-Gori spa può predisporre eventuali controlli attraverso i propri organi tecnici e/o delle autorità competenti per quanto attiene gli aspetti quantitativi e qualitativi al fine di accertare la veridicità dei valori denunciati;

- accurata impermeabilizzazione dei pozzi come indicati nel provvedimento n. 317/09;

- Il Titolare dell'autorizzazione, entro il 31 gennaio, è tenuto a presentare sugli appositi moduli predisposti dal Gestore del S.I.I.- Gori spa, l'autodenuncia annuale delle portate emunte da ogni singola fonte;

In caso di inosservanza delle prescrizioni, saranno applicate le procedure previste dall'art. 130 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.

Il Dirigente del Settore
Dott. Antonio Setaro